



COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE
(Provincia di Pistoia)
via G. Garibaldi n. 54 - Serravalle P.se
P.I. 00185430477

VERBALE n° 3/2015
DEL COMITATO DI CONTROLLO SULLA DISCARICA
DI FOSSO DEL CASSERO

L'anno duemilaquindici (2015), addì 14 (quattordici) del mese di Dicembre, alle ore 21:00, si è riunito presso il palazzo comunale di Casalguidi il Comitato di Controllo sulla discarica di Fosso del Cassero, nominato con Decreto del Sindaco n° 15 del 19/02/2013, regolarmente convocato e composto da:

		PRESENTE	ASSENTE
1) Consigliere Menchetti Elisabetta	<i>Presidente</i>	X	
2) Sig. Scotellaro Vincenzo	<i>Componente</i>	X	
3) Sig. Pagnini Andrea	<i>Componente</i>	X	
4) Sig. Marchesin Riccardo	<i>Componente</i>		X
5) Sig. Agnesino Andrea	<i>Componente</i> <i>Tecnico</i>	X	
6) Sig. Benedetti Daniele	<i>Segretario</i>	X	

Presenti: Sindaco Mungai, Assessore Santucci.

Dott. Agnesino: illustra la propria relazione:

Buonasera, stasera mi è stato chiesto di fornire al Comitato di Controllo un quadro aggiornato relativo alla discarica del Cassero, riportando quanto emerge nella relazione relativa al primo semestre del 2015.

Prima di parlare della relazione semestrale, vorrei comunque dare a titolo informativo e brevemente anche altre informazioni:

- ▲ Le relazioni semestrali/annuali non sono l'unico documento che ci informa sull'andamento della discarica. Dato che la discarica del Cassero è certificata EMAS, è tenuta a pubblicare ogni anno una dichiarazione ambientale nella quale vengono riportati, tra le altre cose, i risultati delle analisi ambientali svolte nel corso degli ultimi tre anni. L'ultima dichiarazione ambientale redatta, relativa all'anno 2014, è stata pubblicata a febbraio 2015 sul sito internet di Pistoiamambiente e sulla pagina internet del Comitato di Controllo ed è pertanto di pubblica consultazione;
- ▲ Maleodoranze: le segnalazioni sono sporadiche fin dal 2012;
- ▲ Non sono più pervenute in ufficio notizie di diffide notificate a Pistoiamambiente da parte della Provincia. L'ultima diffida pervenutaci risale al febbraio 2012;
- ▲ E' sempre in corso la procedura regionale di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), attivata su richiesta di Pistoiamambiente. La Regione aveva chiesto delle integrazioni a Pistoiamambiente anche alla luce dei contributi che le erano stati inviati dai vari Enti (tra cui il Comune) e Pistoiamambiente aveva chiesto una proroga per presentare le medesime. Pistoiamambiente presenterà a giorni le integrazioni richieste.

RESOCONTO ATTIVITA' PRIMO SEMESTRE 2015

Fin dal 2014 Pistoiamambiente redige due relazioni all'anno sull'andamento delle attività presso l'impianto ed i risultati ottenuti eseguendo i controlli previsti dal piano di monitoraggio, sorveglianza e controllo. Il 31 marzo di ogni anno le autorità preposte ricevono la relazione annuale relativa all'anno precedente, mentre il 30 settembre ricevono una relazione semestrale relativa ai primi sei mesi dell'anno, anticipo della relazione annuale che verrà presentata il 31 marzo dell'anno seguente.

Le relazioni annuali e semestrali sono lo strumento ufficiale previsto in sede di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per verificare il rispetto delle prescrizioni imposte nell'atto autorizzativo, in accordo con l'art. 10, comma 2, lettera l) del D.Lgs. 36/2003. Vengono presentate da Pistoiamambiente a Provincia ed ARPAT per competenza e Comune per conoscenza. Prima del 2014 veniva presentata solamente la relazione annuale del 31 marzo, ma in occasione della procedura di rinnovo dell'AIA, svoltasi nel 2013, il Comune richiese (e riuscì ad ottenere) in sede di conferenza dei servizi il raddoppio dell'invio delle relazioni tecniche, portandolo a cadenza semestrale (quindi 31 marzo e 30 settembre).

I documenti che compongono la relazione semestrale sono i seguenti:

- Risultati delle attività di monitoraggio e sorveglianza ambientale eseguiti nel periodo gennaio-giugno 2015;
- Relazione sul primo monitoraggio annuale in continuo della qualità dell'aria (polveri e sostanze odorogene) eseguito dalla società Ecofutura;

Verranno invece riportate sulla relazione annuale le misure di flusso di CO₂ e CH₄, mentre lo studio sulla biodiversità lichenica e sul bioaccumulo in talli di *Flavoparmelia caperata* viene eseguito a cadenza biennale, e quindi il prossimo sarà svolto nel 2016 e presentato nella relazione annuale del 2017.

Risultati delle attività di monitoraggio e sorveglianza ambientale eseguiti nel periodo gennaio-giugno 2015.

L'AIA si compone di vari documenti. Uno dei più importanti è il Piano di Monitoraggio, Sorveglianza e Controllo (PMSC), nel quale viene prescritto cosa controllare e con quale frequenza farlo. E' importante che il PMSC venga eseguito alla lettera per verificare che non ci siano situazioni di rischio ambientale.

Vengono innanzi tutto fornite informazioni generali:

▲ Stato attuale della discarica

Al 31/12/2014 la volumetria occupata dai rifiuti risultava essere di 1.643.785 mc sui 3.010.000 mc autorizzati. Il volume ancora disponibile risultava essere di 1.366.215 mc (riempimento al 54,6%). Non abbiamo dati più recenti, che verranno inseriti nella relazione annuale. Se ogni anno venissero conferiti 153.300 mc di rifiuti (il massimo autorizzato), il riempimento della discarica verrebbe completato in altri nove anni (quindi nel 2023). Stime reali invece prevedono che la discarica resti in attività fino al 2027, quindi per altri 12 anni, a cui dovranno essere aggiunti almeno 30 anni di gestione in post-chiusura, in cui cioè non verranno conferiti rifiuti ma durante i quali Pistoiamambiente dovrà continuare a gestire il percolato ed il biogas prodotti ed eseguire tutta una serie di analisi ambientali.

▲ Lotti in esercizio

Nel corso del 2014 sono stati effettuati i lavori di realizzazione dei lotti 10 e 19 di ampliamento della discarica.

I lotti utilizzati nel 2014 e nel 2015 sono stati il numero 10 ed una porzione del lotto 7, entrambi a sud-ovest dell'impianto. Resta attivo il lotto 3A, posizionato sul lato nord dell'impianto, destinato ad accogliere rifiuti contenenti amianto. Nel corso del 2015 è stato invece realizzato e collaudato il lotto 17, che sarà a breve attivato. Sono state anche realizzate delle coperture definitive. Nello specifico, si tratta di circa 10.000 mq nella porzione sud-est della discarica, relative a porzioni dei lotti 7, 8 e 20. Non sono previsti a breve ulteriori realizzazioni di coperture definitive.

▲ *Quantitativi di rifiuti conferiti nel periodo*

Sono state conferite 79.701,66 tonnellate (quindi più della metà della quota parte annuale di 76.650 t). 67.323 t di rifiuti non pericolosi e 12.379 t di rifiuti pericolosi. La percentuale di rifiuti pericolosi conferita è in diminuzione fin dal 2012. I quantitativi conferiti sono oscillanti nel corso degli anni. La discarica è autorizzata al conferimento di un quantitativo massimo di rifiuti speciali di 420 t/die su base annua, all'interno dei quali può esserci un quantitativo massimo di rifiuti speciali pericolosi pari a 210 t/die.

▲ *Tipologia di rifiuti conferiti*

La discarica del Cassero è autorizzata ad accogliere in impianto 389 tipologie di rifiuti non pericolosi, 111 tipologie di rifiuti pericolosi e 5 tipologie di rifiuti contenenti amianto. In realtà i rifiuti maggiormente conferiti nel primo semestre del 2015 appartengono a 4 tipologie, e da soli rappresentano il 76,1% dei rifiuti conferiti, mentre gli altri sono tutti al di sotto del 5% in termini di quantità (e tutti insieme ammontano al 23,9%). Le tipologie di rifiuti maggiormente conferite nel corso degli ultimi anni sono sempre le stesse.

I rifiuti più conferiti nel periodo sono i seguenti:

- CER 191212: 44,3% delle tonnellate conferite (35.308 t). Sono materiali misti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti;
- CER 190304*: 12,7% delle tonnellate totali conferite (10.099 t). Sono fanghi o polveri industriali stabilizzate;
- CER 030307: 11,2% delle tonnellate conferite (8.962 t). Sono rifiuti della produzione di carta e cartone (pulper);
- CER 190203: 7,9% delle tonnellate conferite (6.278 t). Sono miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi.

▲ *Provenienza dei rifiuti conferiti*

Non abbiamo informazioni ufficiali in merito, ma solo dati ufficiosi comunicati a parole dai gestori dell'impianto nel corso delle riunioni di comitato di controllo svoltesi in discarica. Si parla di percentuali di circa il 70% di rifiuti provenienti dalla Toscana. Del resto la normativa non pone restrizioni in merito alla provenienza di questa tipologia di rifiuti. Gli unici rifiuti che hanno vincoli di prossimità con l'area di produzione sono quelli urbani indifferenziati, che devono rimanere nell'Ambito Territoriale Ottimale di produzione.

▲ *Controlli eseguiti sui rifiuti in ingresso*

Tutti i produttori di rifiuti che smaltiscono in impianto devono superare delle verifiche di conformità (**omologa**) prima che inizi il rapporto con Pistoambiente, verifiche che consistono in analisi chimiche eseguite su campioni messi a disposizione o prelevati direttamente da Pistoambiente. Oltre a questi controlli, sui rifiuti in ingresso (che sono quindi già omologati) ne vengono fatti altri:

1. Analitici (in modo random utilizzando i rifiuti in ingresso ed in fase di omologa);
2. Formali (documentazione);

3. visivi al punto di scarico (es. rifiuto polverulento invece che fangoso, o maleodorante);

Nel corso del periodo sono stati eseguiti 98 controlli analitici sui rifiuti fisicamente in ingresso, uno ogni 813,28 t di rifiuti in ingresso.

^ *Risultati dei campionamenti previsti dal "Piano di monitoraggio, sorveglianza e controllo"*

Sono state rispettate le frequenze ed i parametri da verificare per le varie matrici ambientali. Non emerge alcun superamento dei limiti normativi per le acque superficiali, le acque sotterranee, le emissioni in atmosfera, le acque di scarico dell'impianto di depurazione. E' stato eseguito il monitoraggio semestrale della qualità dell'aria tramite ditta esterna; le concentrazioni di inquinanti misurate sono sostanzialmente in linea con quelle ottenute durante le precedenti campagne.

Pagnini: rileva che sono stati piazzati in questi giorni strumenti per controllo delle emissioni nei punti di campionamento.

Santucci: sul sito internet del comitato di controllo è stato aggiunto un link attraverso cui è possibile inoltrare direttamente ad ARPAT (Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Toscana, ente deputato ad eseguire controlli presso la discarica del Cassero) segnalazioni dirette ed esposti su tematiche ambientali (ad esempio maleodoranze e quanto altro). Il modulo online è disponibile alla pagina: <http://www.arp.at.toscana.it/esposti> .

Sindaco: la vita utile della discarica sarà indicativamente fino al 2027, considerando l'attuale trend dei conferimenti; poi sono previsti 30 anni di gestione post discarica.

Menchetti: gli accorgimenti introdotti negli anni nella gestione operativa della discarica al fine di limitare le maleodoranze alla lunga premiano.

Santucci: la situazione migliore è dovuta grazie alla presenza del ns. tecnico, una maggiore sensibilità della Pistoambiente e l'azione dell'Amministrazione.

Comunica che fra le opere collaterali è previsto l'espletamento della gara dell'illuminazione di via Casabianca e asfaltatura di via Redolone (circa 150.000 euro di lavori).

Scotellaro: la Pistoambiente stipulerà un contratto per l'acquisto di 5000 mq di terreno in un'area adiacente all'impianto. L'amministrazione ha già intimato di fare parcheggio?

Sindaco: al momento no, la situazione è tutto sommato sotto controllo.

Si sofferma sulla questione DOC e TOC: rifiuti che fino al 2007/2008 andavano sempre in discarica, poi una legge ha previsto restrizioni. La Pistoambiente ha chiesto una deroga alla Provincia, negata. Seguirono ricorsi, anche perché altre discariche in altre province erano state autorizzate creando una disparità di trattamento, poi presentarono una VIA per la deroga ai DOC e TOC. La situazione è al di sotto dei limiti della pericolosità. Una legge nazionale, recependo una direttiva europea, non ammette deroghe per i TOC. Per i DOC vale l'autorizzazione rilasciata fino alla scadenza. Il procedimento è al vaglio della Regione e sono state fatte osservazioni anche da parte del Comune. Probabilmente si andrà verso la fine del 2016 per vedere un epilogo alla vicenda.

Santucci: comunica che si sta portando avanti il discorso dello smaltimento dell'amianto domestico. L'Amministrazione ha trovato un accordo con Pistoambiente affinché Publiambiente possa conferire in modo gratuito presso la discarica del Cassero un quantitativo massimo di 10 t/anno di rifiuti in amianto provenienti dalla raccolta domestica presso i cittadini del Comune di Serravalle Pistoiese. E' un aiuto

per i cittadini residenti. Publiambiente si farà carico della raccolta e trasporto presso l'impianto per garantire la tracciabilità. Il cittadino dovrà solo acquisire il kit smaltimento (tuta protettiva, guanti, ecc...) a costo contenuto, poche decine di euro.

Il Presidente
Elisabetta Menchetti